




Interrogazioni parlamentari

22 ottobre 2003

E-3112/03

INTERROGAZIONE SCRITTA di Giacomo Santini (PPE-DE) , Elena Paciotti (PSE) , Luciana Sbarbati (ELDR) , Giovanni Pittella (PSE) , Generoso Andria (PPE-DE) , Enrico Ferri (PPE-DE) , Carlo Fatuzzo (PPE-DE) , Gianfranco Dell'Alba (NI) , Roberta Angelilli (UEN) , Stefano Zappalà (PPE-DE) , Paolo Pastorelli (PPE-DE) , Antonio Di Pietro (ELDR) , Mauro Nobilia (UEN) , Sebastiano Musumeci (UEN) , Michl Ebner (PPE-DE) , Roberto Bigliardo (UEN) , Catherine Guy-Quint (PSE) , Adriana Poli Bortone (UEN) , Fiorella Ghilardotti (PSE) , Monica Frassoni (Verts/ALE) , Franz Turchi (UEN) , Massimo Carraro (PSE) , Guido Bodrato (PPE-DE) , Francesco Musotto (PPE-DE) , Vincenzo Lavarra (PSE) , Vitaliano Gemelli (PPE-DE) e Giovanni Fava (PSE) alla Commissione

► **Oggetto: Politica d'informazione dell'UE. Base giuridica dei Carrefours Rurali**  Risposta(e)
Europei e degli Info Point Europe — IPE. Erogazione della sovvenzione di funzionamento per l'anno 2004: necessità ed urgenza

Considerato che:

- il PE, ha sottolineato a più riprese, l'importanza che rivestono, nell'ambito della politica d'informazione e comunicazione, le reti create dall'UE negli Stati membri e di cui fanno parte i Carrefours rurali europei e gli Info Point Europa — IPE.
- le comunicazioni⁽¹⁾ individuano le reti come "un patrimonio inestimabile per la loro esperienza, la loro flessibilità e immediata vicinanza ai rappresentanti della società civile e ai cittadini".
- la Commissione ha sempre mostrato di credere in questa politica, come ben dimostra la risposta data, il 27.9.2002, dal Presidente Prodi ad una interrogazione scritta a firma di alcuni onorevoli parlamentari (E-2357/02⁽²⁾) nella quale affermava che "la comprensione delle azioni promosse e dei progetti realizzati dall'Unione progrediscono grazie alle reti di informazione".

Visto che tale nuova e impreveduta situazione mette in discussione la sopravvivenza stessa delle reti e, in ogni caso, ne diminuisce drasticamente la capacità di dialogare con i cittadini, proprio in uno dei momenti cruciali della vita dell'UE, ove tale capacità andrebbe ulteriormente potenziata.

Potrebbe la Commissione far sapere:

- se non ritenga opportuno agire tempestivamente al fine di non disperdere il patrimonio di relazioni, di contatti, di conoscenze e di beni materiali e immateriali costruiti in tanti anni di attività dalle reti di informazione dell'UE, elaborando una proposta di base legale che attribuisca personalità giuridica e, in ogni caso, permetta di considerare i Carrefours e gli IPE quali organismi delegati o quali organismi comunitari ai sensi degli articoli 54, 55 o 185 del Regolamento del Consiglio 1605/02.
- se per l'anno 2004, intenda dare esecuzione alla linea di bilancio (16 5 01) da tempo deputata al finanziamento delle antenne d'informazione con modalità tali da consentire una valorizzazione, e non una penalizzazione, dei soggetti che hanno, da anni, investito in tale ambito?

(1) COM(2001) 354 def. e COM(2002) 350 def.

(2) GU C 92 E del 17.4.2003, pag. 158.

(3) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

(4) GU L 357 del 31.12.2002, pag. 1.

Interrogazioni parlamentari

21 novembre 2003

Risposta comune data dal Presidente Prodi in nome della Commissione alle interrogazioni scritte E-3007/03 , P-3068/03 , E-3112/03 , P-3153/03 ,E-3240/03 , P-3265/03 , E-3287/03 , E-3301/03 , P-3389/03 e P-3403/03

La Commissione ringrazia gli Onorevoli parlamentari, che, con le loro domande, le consentono di precisare brevemente taluni punti.

I milletrecento punti d'informazione per il pubblico, la cui gestione è stata affidata dalla Commissione alla Direzione generale Stampa e informazione, dispongono tutti di un aiuto logistico sotto forma di servizi tecnici d'appoggio, in natura⁽¹⁾, di cui è stato confermato il proseguimento.

Soltanto le 270 strutture-ospiti di un punto d'informazione, che fanno parte delle reti "Carrefours d'informazione e di animazione rurale" o "Info-Points Europa" hanno ricevuto finora una somma forfettaria come sovvenzione di funzionamento annuale. Tale sovvenzione veniva loro concessa in base a una convenzione sottoscritta dalla Commissione e rinnovabile ogni anno tramite una clausola contrattuale.

Per il 2004, la Commissione doveva affrontare due difficoltà: da un lato la concessione della suddetta sovvenzione non è conforme al nuovo regolamento finanziario⁽²⁾, entrato in vigore il 1° gennaio 2003, e, dall'altro, le convenzioni prevedono che ogni parte possa porvi termine allo scadere dell'anno civile, mediante un preavviso di tre mesi.

La Commissione, non essendo in grado di continuare a finanziare, con le stesse modalità del passato, i punti d'informazione per il 2004, ne ha informato le strutture-ospiti di un "Carrefour rurale europeo" o di un "Info-Point Europa" rispettando il preavviso fissato.

Peraltro, la Commissione vorrebbe ricordare che i punti d'informazione — per il tramite della struttura-ospite, poiché nessun punto d'informazione ha la personalità giuridica che gli consentirebbe di agire per suo conto — sono anche abilitati a rispondere agli inviti a presentare proposte pubblicati dalle Istituzioni europee e che taluni lo fanno con successo. I bandi sono pubblicati nell'allegato "appalti pubblici" della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, e sono accessibili sul sito web Europa.

La Commissione dovrà fra breve pronunciarsi riguardo alla problematica generale dei punti e reti d'informazione per il pubblico, in particolare nell'ottica dell'ampliamento. Essa non mancherà di informare quanto prima gli Onorevoli parlamentari.

(1) Fornitura gratuita di documentazione e di pubblicazioni per il pubblico (circa 3 milioni di copie l'anno), accesso all'"intranet dei punti e reti d'informazione", servizi specializzati di assistenza da un help desk dei punti e reti d'informazione (ad un costo annuale approssimativo di 1 500 000 EUR), corsi gratuiti di formazione del personale (800 giornate/uomo all'anno), azioni di animazione e messa in rete: riunioni periodiche di coordinamento, visite, programmi di scambio per il personale dei punti d'informazione (più di 3 000 giornate/uomo all'anno), prodotti d'informazione originali appositamente modellati sulle necessita specifiche dei punti d'informazione etc.

(2) Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, GU L 248 del

16.9.2002; detto regolamento inserisce per la prima volta le sovvenzioni delle istituzioni europee e ne predispone le modalità d'uso. Modalità d'esecuzione: Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, GU L 357 del 31.12.2002.

GU C 70 E del 20/03/2004 (pag. 196).

29 gennaio 2004

Risposta complementare comune data dal sig. Prodi in nome della Commissione alle interrogazioni scritte E-3007/03 , P-3068/03 , E-3112/03 , P-3153/03 ,E-3240/03 , P-3265/03 , E-3287/03 , E-3301/03 , P-3389/03 e P-3403/03

La presente risposta completa la prima risposta data il 21 novembre 2003 dalla Commissione alle interrogazioni degli onorevoli parlamentari.

Come annunciato dal commissario responsabile del Personale e dell'Amministrazione il 20 novembre 2003 nella sessione plenaria del Parlamento⁽¹⁾, la Commissione informa gli onorevoli parlamentari che ha deciso⁽²⁾, il 26 novembre 2003, di assegnare una sovvenzione di funzionamento, per un importo massimo uguale a quello concesso nel 2003 a titolo dell'anno 2004, in via eccezionale e per l'ultimo anno, alle strutture-ospiti degli Info-Point Europa e dei Carrefour d'informazione e di animazione rurale. L'elenco dei 266 potenziali beneficiari di questa sovvenzione è allegato alla decisione della Commissione. Le condizioni più specifiche e le appropriate misure di controllo saranno esposte in dettaglio in una convenzione di sovvenzione stipulata con ciascun beneficiario.

Tale decisione è stata sostenuta da una dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio, adottata nel corso della riunione di conciliazione di bilancio del 24 novembre 2003⁽³⁾.

Per gli anni 2005 e seguenti, la Commissione ha chiesto di essere "al più presto consultata ... in merito a una comunicazione relativa all'attuazione della strategia di informazione e di comunicazione dopo il 2004 ..."⁽⁴⁾. Questa comunicazione verterà sul nuovo quadro d'azione delle antenne e delle reti d'informazione nell'Unione allargata.

Quanto alla questione del ruolo specifico dei Carrefour rurali europei, sollevata in particolare nelle interrogazioni E-3007/03, P-3389/03 e P-3403/03, la Commissione tiene a indicare che, nell'ambito delle azioni di informazione sulla politica agricola comune e sullo sviluppo rurale intraprese "su iniziativa della Commissione" ai sensi del regolamento (CE) 814/2000 del Consiglio, i Carrefour rurali svolgono un ruolo privilegiato nella trasmissione delle informazioni al grande pubblico e di antenne locali di informazione presso la società civile, in particolare gli agricoltori e altre popolazioni rurali.

I legami fra la Commissione e i Carrefour rurali sono stati rafforzati nel corso degli ultimi anni attraverso contatti più costanti ed eventi, come la speciale conferenza organizzata e finanziata dalla Commissione per i rappresentanti dei Carrefour il 30 e 31 maggio 2002. Si prevede ora di organizzare un evento di questo tipo ogni anno. Nel 2003, uno spazio importante è stato riservato ai Carrefour rurali in occasione della conferenza sullo sviluppo rurale tenutasi a Salisburgo dal 12 al 14 novembre 2003.

Gli scambi di informazioni fra i Carrefour rurali e la Commissione continueranno ad essere rafforzati.

- (1) Cfr. la risposta all'interrogazione orale presentata dall'on. Prets (per l'on. Rocard — O-0086/2003) riguardo alla "situazione attuale delle reti europee e degli Info Point" e al loro futuro — Resoconto in extenso della seduta del 20 novembre 2003, <http://www3.europarl.eu.int/omk/omnsapir.so/calendar?APP=CRE&LANGUE=IT>.
- (2) Decisione della Commissione sull'"Attribuzione a titolo dell'anno 2004 di una sovvenzione alle strutture-ospiti degli Info-Point Europa e dei Carrefour d'informazione e di animazione rurali", C(2003) 4446 del 26.11.2003.
- (3) Allegato 5 dell'ALLEGATO "Sintesi delle conclusioni della riunione di conciliazione del 24 novembre 2003" al doc. 15231/03 del Consiglio del 24.11.2003.
- (4) Progetto di verbale della 1636a riunione della Commissione tenutasi a Bruxelles mercoledì 26 novembre 2003, PV(2003) 1636, 28.11.2003, punto 8, pag. 13.

GU C 782 E del 27/03/2004 (pag. 114).